

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota protocollo prot.n. prot.n. 4344 del 01/04/2016 acquisita al protocollo ARTA - DRU al n. 7586 del 06/04/2016 con la quale il Comune di **Partinico** nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la documentazione comprensiva del Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) per approvazione progetto di ampliamento di insediamento produttivo in C.da Margi Sottano S.S. 113 Km 310,00 fgl. 57 p.lle 1424-1140, in variante allo strumento urbanistico vigente, in conferenza di servizi ai sensi dell’art.8 del D.P.R. n.160/2010. Ditta: Tola s.r.l.

VISTA la nota prot. n.1836 del 02/02/2017 dell’Unità di Staff 2 – DRU con la quale è stato comunicato l’improcedibilità sull’avvio dell’iter istruttorio per la carenza della copia del versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n.2183 del 10/02/2017 acquisita al protocollo ARTA-DRU al n. 2576 del 14/02/2017 con cui il Comune di Partinico, nella qualità di Autorità procedente, ha trasmesso in allegato copia della certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità precedente contenente tra l’altro la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;

VISTA la nota prot. n. 4798 del 17/03/2017, dell’Unità di Staff 2 con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al Piano di Lottizzazione di cui alla superiore nota comunale, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell’Urbanistica – Servizio 2 Affari urbanistici Sicilia Occidentale*
- *Dipartimento Regionale dell’Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell’energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell’agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Città Metropolitana di Palermo già Provincia Regionale di Palermo*
- *Ufficio Genio Civile di Palermo*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Palermo*
- *Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP Palermo*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente– DAP di Palermo*

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- **ASP di Palermo** prot.n. 1042 del 19/04/2017 acquisita al protocollo ARTA-DRU al n. 7301 del 24/04/2017;
- **Comando Corpo Forestale– Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo U.O.69 – Tutela del vincolo Idrogeologico** prot.n. 49680 del 04/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 8533 del 16/05/2017

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota dell’Unità di Staff 2 – DRU prot. n. 8699 del 18/05/2017 con la quale, in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il parere **n. 216 del 26/10/2017** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 76094 del 27/10/2017 all’Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con il quale viene espresso parere che il progetto di “*ampliamento di insediamento produttivo in C.da Margi Sottano S.S. 113 Km 310,00 fgl. 57 p.lle 1424-1140, in variante allo strumento urbanistico vigente, in conferenza di servizi ai sensi dell’art.8 del D.P.R. n.160/2010*” Ditta proponente: Tola s.r.l., **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006** fatte salve le prescrizioni indicate nel medesimo parere.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **216 del 26/10/2017**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **216 del 26/10/2017**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il progetto di *“ampliamento di insediamento produttivo in C.da Margi Sottano S.S. 113 Km 310,00 fgl. 57 p.lle 1424-1140, in variante allo strumento urbanistico vigente, in conferenza di servizi ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010”* Ditta proponente: Tola s.r.l., **è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006** con le prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di **Partinico**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale**
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Comune di Partinico (PA) – PA 55-7 - Approvazione progetto di ampliamento di insediamento produttivo in C.da Margi Sottano S.S. 113 Km 310,00 fgl. 57 p.lle 1424-1140, in variante allo strumento urbanistico vigente, in conferenza di servizi ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010. **Ditta:** Tola s.r.l.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. ...216 DEL26.10.2017

Preso Atto che con nota prot. 8699 del 18/05/2017, la segreteria della C.T.S. del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, ha trasmesso a questa commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al Programma in oggetto in essa elencata.

Vista la PEC del 6.06.2017 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice **PA 55-7 – Ditta Tola srl**, al fine di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione i seguenti elaborati in formato elettronico:

- 1) Istanza Comune prot. 4344 del 01.04.2016
- 2) Nota DRU prot. 1836 del 02.02.2017 richiesta oneri
- 3) Nota trasmissione bonifico prot.n.2183 del 10.02.2017
- 4) Avvio consultazioni prot. 4798 del 17.03.2017

Note SCMA

- 5) Nota ASP Palermo prot 7301 del 24.04.2017
- 6) Ispett Ripart Foreste prot 49680 del 04.05.2017

RPA e Allegati

- 7) Relazione-esclusione_VAS-tola
- 8) TAV.A.2.1
- 9) TAV.A.02
- 10)TAV.B.0
- 11)TAV.B.01
- 12)TAV.B.02
- 13)TAV.B.3.1
- 14)TAV.B.3.2
- 15)TAV.B.04.1
- 16)TAV.B.5.1
- 17)TAV.B.5.2
- 18)TAV.B.05
- 19)TAV.B.06
- 20)TAV.B.7.1
- 21)TAV.B.07



Vista l'istanza presentata dal Comune di Partinico prot. n° 4344/URB del 01.04.2016 ed introitata al prot. ARTA con n° 7586 del 06.04.2016 per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della variante in oggetto;

Vista la nota Assessoriale prot. n° 1836 del 02.02.2017 di richiesta oneri istruttori, riscontrata dalla nota del Comune di Partinico prot. n° 2183 del 10.02.2017 ed introitata al prot. ARTA-DRU al n° 2576 del 14/02/2017;

Considerato che con nota prot. n° 4798 del 10.02.2017 il Servizio Unità di Staff 2 del Dipartimento di Urbanistica della Regione Sicilia ha avviato la consultazione inviando la documentazione ai S.C.M.A.;

Rilevato che dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Localizzazione del contesto urbanistico comunale

Il progetto di ampliamento in variante proposto si colloca in ambito extraurbano, nella zona a Est lato Alcamo del contesto urbano, denominata "Margi Sottano". L'area è individuata al Foglio 57 particelle n.1424-1140 per complessivi 7482 mq. circa.

L'intera area ricade in zona "E" di PRG è disciplinata dall'art. 16 delle Norme di Attuazione comma 5. Si evidenzia che l'area destinata dal PRG a zona Territoriale Omogenea "D2" (Destinata ad accogliere impianti industriali ed artigianali innocui, nonché centri per il commercio ai sensi del D.M. 5/9/1994) si trova ubicata nelle adiacenze dell'area interessata dal progetto di variante inoltre tale zona è allo stato attuale fortemente urbanizzata in quanto si trova su un'asse viario ad alto traffico veicolare. Infine si precisa che l'area "D2" destinata dal PRG è allo stato attuale satura.

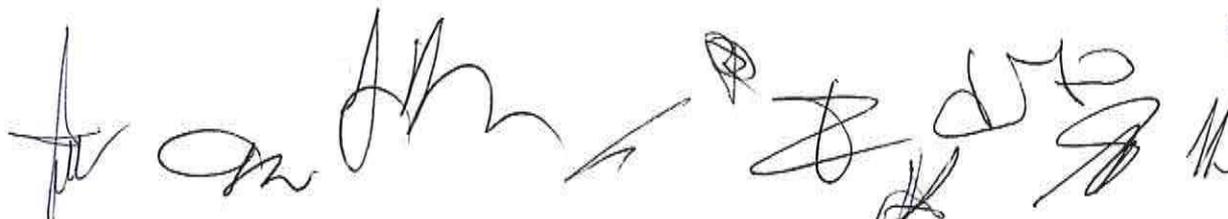
Descrizione del Contesto

Attualmente l'area interessata dal progetto si presenta già urbanizzata in quanto già allo stato attuale la Ditta "Tola srl" esercita l'attività all'interno dell'edificio presente e regolarmente autorizzato dal Comune di Partinico all'esercizio e allo svolgimento dell'attività di officina meccanica.

Tale area è facilmente accessibile dalla S.S.113 che collega Partinico ad Alcamo si trova alla periferia del centro abitato in una zona altamente urbanizzata dove sono presenti centri commerciali, supermercati, distributori di benzina, bar officine meccaniche, e tante altre attività, infatti l'asse viario da cui sono servite tali strutture commerciali ed artigianali è un asse giornalmente percorso da migliaia di veicoli, ed essendo alla periferia del paese è facilmente raggiungibile ed accessibile, quindi l'area in oggetto si trova in una posizione strategica che nel tempo si è sempre più urbanizzata ed espansa.

Infatti tale propensione verso uno sviluppo artigianale e commerciale è stata dimostrata anche dalla scelta effettuata dallo strumento di sviluppo urbanistico, dalle previsioni del PRG, infatti in tale zona è stata ubicata l'area per l'insediamento delle strutture artigianali e commerciali. Quest'ultima allo stato attuale risulta satura, infatti tale area ha dimostrato di essere un'area molto appetibile per lo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio comunale ed extraterritoriale, infatti oltre all'insediamento di ditte artigianali della zona ha avuto un richiamo per investitori internazionali per la realizzazione di un grande centro commerciale.

L'area oggetto del progetto di ampliamento di proprietà della Ditta "TOLA srl" si presenta pianeggiante e di forma regolare presenta una superficie di circa 7500 mq ed in parte è già sistemata per essere adeguata allo svolgimento dell'attività di servizio di riparazione di autoveicoli. Presenta un'ampia strada d'accesso asfaltata ampio parcheggio, percorsi interni anch'essi pavimentati. Una sistemazione a verde che circonda l'intera area di pertinenza del



fabbricato attuale ed infine un'area dedicata a parco giochi per bambini.

Descrizione dell'intervento

La proposta di ampliamento oggetto della presente rappresenta un intervento localizzato mirato a non alterare il contesto ambientale circostante.

Gli edifici esistenti all'interno del lotto di pertinenza con destinazione d'uso artigianale sono l'Officina meccanica e la Carrozzeria, quest'ultimi presentano una cubatura complessiva di mc 3317,56.

La Ditta proponente nell'ottica di migliorare ed adeguare i suoi standard lavorativi ha dato mandato ai tecnici di fiducia di sviluppare un progetto di ampliamento che si armonizzasse con il contesto già urbanizzato cercando di non alterare il più possibile i luoghi, così si è cercato di ottimizzare già spazi esistenti all'interno del lotto di pertinenza esteso circa 6000 mq e ampliando su una porzione di terreno confinante di proprietà della stessa Ditta per una porzione di circa 1500 mq.

Gli edifici di progetto saranno suddivisi in due corpi distinti:

Il primo all'interno del lotto di pertinenza ubicato lato Alcamo, sarà costituito da un edificio di forma rettangolare che si sviluppa in aderenza con l'edificio esistente dall'ingresso attuale dell'attività lungo il prospetto verso nord (mare).

L'edificio verrà ubicato lungo la strada interna attuale in modo tale da essere facilmente accessibile, trasladando la strada verso il confine lato Alcamo in modo tale da lasciare inalterati i percorsi di accesso interni. Sarà ad unica elevazione fuori terra ed avrà una superficie di circa 490,00 mq, suddiviso in tre parti, al suo interno saranno presenti una zona destinata ad accettazione-diagnostica, un centro revisione e una zona destinata ai lavori di elettrauto.

L'edificio presenterà ampie zone vetrate in modo tale da integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante.

La Ditta è stata sempre attenta all'utilizzo di energie rinnovabili infatti si è resa autonoma energeticamente con la realizzazione di una copertura fotovoltaica presente nel parcheggio adiacente l'officina meccanica, con la stessa attenzione il progetto attuale mira a rendere le strutture di progetto anch'esse autonome energeticamente attraverso l'utilizzo di nuovi pannelli fotovoltaici posti sulla copertura dei corpi riducendo al massimo i consumi di energia ed avendo un impatto ambientale quasi equivalente a zero.

Come detto in precedenza il progetto mira a sfruttare gli spazi già esistenti, in tale ottica il progetto prevede un'ulteriore ampliamento della zona officina nella zona antistante lato mare, sfruttando la zona sottostante la copertura fotovoltaica, chiudendo le pareti laterali con pannelli in alluminio preverniciati e coibentati, lasciando gli accessi laterali e mantenendo inalterata la pavimentazione già esistente, prevedendo soltanto l'adeguamento di quest'ultima per essere rispondente alla nuova destinazione d'uso a cui sarà chiamata ad assolvere.

Il secondo corpo di fabbrica previsto in progetto per una superficie di mq 200,00 circa, sarà ubicato al centro di una porzione di terreno estesa circa 1500 mq adiacente al lotto in esame lato Alcamo, sulla particella identificata in catasto al foglio 57,n.1424. La porzione di terreno si presenta allo stato attuale senza alcuna coltivazione, di forma regolare e pianeggiante.

Sarà collegata al resto dell'attività attraverso la realizzazione di una stradella di servizio. Il fabbricato da realizzare sarà destinato ad accogliere due aule una delle quali destinata anche allo svolgimento di riunioni, inoltre sarà presente un vano destinato a segreteria ed uno destinato a direzione oltre i servizi igienici. Tali spazi sono indispensabili per lo svolgimento di corsi di aggiornamento e di specializzazione periodici svolti direttamente da tecnici provenienti dalle case produttrici delle autovetture. L'edificio sarà costituito da unica elevazione fuori terra e presenterà una superficie di circa mq 200.

L'unica opera di urbanizzazione prevista in tale area oltre la strada di collegamento con le altre strutture sarà quella destinata ad accogliere un parcheggio così come previsto dagli standard urbanistici. La restante parte delle aree saranno sistemate a verde con essenze tipiche mediterranee, creando una zona di filtro verde attorno a tutti gli edifici di progetto. Saranno utilizzati ulivi, palme ed altre essenze tipiche del paesaggio agricolo mediterraneo.

 3/8

Gli edifici saranno realizzati nel rispetto delle normative vigenti in materia di risparmio energetico, con l'uso di materiali ecocompatibili a basso impatto ambientale. Le strutture saranno realizzate in parte con travi e pilastri portanti in profilati di acciaio ed in parte con struttura intelaiata in cemento armato. Le coperture saranno a falde inclinate realizzate con pannelli in alluminio coibentati tipo "Isolpalk". Le murature esterne saranno realizzate in blocchi di argilla porizzati dello spessore non inferiore a cm30, definite sia interamente che esternamente con intonaco, idonee a garantire un adeguato microclima all'interno degli edifici.

Effetti sui siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

Presenza di altri Vincoli Territoriali

Nell'area interessata dal piano-progetto di ampliamento, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).

Sussiste, invece, l'obbligo dettato dall'art. 13 della legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente ufficio del genio civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Fattori di Impatto e Mitigazioni

Il rapporto di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di ampliamento della struttura esistente tende a valutare i fattori connessi all'opera da realizzare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e all'art.12 del D.Lgs.4/2008, a tal fine sono stati valutati i seguenti aspetti:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impianti;*
- *Carattere cumulativo degli impianti;*
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente,*
- *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o comunitario;*
- *Valore e vulnerabilità ambientale dell'area interessata;*

Pertanto di seguito sono individuati e valutati i principali e potenziali impatti che il progetto potrebbe avere sull'ambiente sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Per ciascuno dei probabili fattori sono descritte le misure per ridurre, mitigare od eliminare gli effetti ambientali negativi.

Gli aspetti sicuramente più critici nella realizzazione delle opere di progetto sono quelle dell'allestimento del cantiere e delle fasi di realizzazione dei corpi di fabbrica.

Fase di Cantiere

o Allestimento del cantiere

L'allestimento e l'organizzazione del cantiere rappresenta la fase più critica dell'intera opera in quanto operativamente debbono essere previste tutte quelle operazioni atte a regolamentare e organizzare tutte le fasi di lavorazioni, cercando di mitigare e pianificare le possibili interferenze con l'ambiente circostante.

Quindi debbono essere previste le aree di stoccaggio dei materiali da utilizzare in cantiere, gli accessi dei mezzi, la viabilità all'interno del cantiere, eventuale collocazione di servizi temporanei. L'accesso al cantiere è vincolato alla viabilità esterna infatti il lotto interessato dal progetto già è dotato di un accesso molto ampio diretto sulla SS113 idoneo per permettere un accesso facilitato ai mezzi del cantiere senza intralciare il traffico veicolare presente sulla stessa strada.

Per quanto riguarda le aree di stoccaggio dei materiali saranno delimitate da idonee recinzioni e



saranno ubicate in aree già pavimentate all'interno del lotto stesso senza alterare le aree a verde presenti.

L'intera area del cantiere sarà delimitata e sarà impedito l'accesso alle persone non autorizzate. Sarà predisposta la cartellonistica di segnalazione di eventuali pericoli connessi alle varie fasi lavorative sia all'interno del cantiere che nelle prossimità degli accessi al cantiere. Saranno infine distinti e separati i percorsi veicolari dei mezzi destinati al cantiere con quelli destinati al pubblico, infatti l'accesso al lotto è garantito attraverso due accessi dalla strada statale.

o Realizzazione dell'opera

In fase di realizzazione tutte le fasi possono interferire sull'ambiente circostante in relazione alla componente interessata e direttamente connessa con l'attività da svolgere. Tale interferenza avviene attraverso determinati fenomeni detti fattori d'impatto.

Nella successiva tabella si esplicitano gli eventuali fattori di impatto individuati.

Gli elementi maggiormente coinvolti in fase di costruzione sono paesaggio, vegetazione e suolo, per i quali il fattore di impatto è irreversibile anche se mitigabile, mentre la componente atmosferica viene interessata solo marginalmente e comunque reversibile, così come la produzione di rumore e vibrazioni. Gli impatti dovuti al cantiere sono tutti reversibili.

Alla luce delle schematizzazioni fin qui fatte, nei paragrafi successivi verranno descritti i fattori di impatto su ogni componente ambientale interessata.

Durante le fasi di cantiere si manifesteranno soprattutto dei disturbi di tipo acustico dovuti alle operazioni di scavo e di movimentazione dei materiali da costruzione effettuati da mezzi pesanti, escavatori, ecc... che provocheranno anche delle modificazioni del suolo direttamente interessato alla costruzione e alle opere di urbanizzazione previste in progetto.

o Atmosfera e clima

Con riferimento alla caratterizzazione atmosferica e climatica riportata nel precedente capitolo, la realizzazione dell'opera in oggetto non può in alcun modo condizionare tali caratteristiche nell'aria di comparto. Infatti le fonti di inquinamento in relazione all'atmosfera saranno riconducibili all'emissione dei gas di scarico dei mezzi di trasporto e degli eventuali escavatori e altri mezzi necessari per la realizzazione dell'opera. In ogni caso i livelli di emissione saranno comunque conformi ai valori limite fissati dalle normative vigenti in materia.

Altro fattore rilevante potrebbe essere quello provocato dal sollevamento di polveri dovuta alla movimentazione del terreno e/o circolazione dei mezzi.

In questo caso in parte è già mitigata dalla presenza di percorsi interni al lotto già pavimentati, per le parti di nuova realizzazione durante la stagione arido/secca, le polveri che possono venirsi a creare e eventualmente ricadere sulla vegetazione o offuscare la visibilità saranno abbattute attraverso l'utilizzo di acqua, bagnando le superfici percorse dai mezzi così come le ruote dei mezzi di trasporto e le vie d'accesso.

o Impatto acustico

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione saranno riconducibili alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere e nello specifico nel trasporto dei materiali, nella loro movimentazione e nelle eventuali fasi lavorative dove vengono utilizzati mezzi meccanici. Tali rumori possono influire e disturbare l'ambiente circostante la loro natura è caratterizzata dalla intermittenza o temporaneità delle lavorazioni. Per mitigare tale impatto si prevederà l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, pertanto quest'ultime si manterranno a norma di legge; in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

o Traffico indotto

La realizzazione dell'opera genererà in fase di cantiere un traffico veicolare di varia composizione come si può desumere da quanto segue:

- autocarri per il trasporto dei materiali adoperati per le strutture edili;
- automezzi per il movimento terra;
- autoveicoli del personale addetto alla costruzione;

Per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere si prevede che il calcestruzzo provenga dai centri autorizzati di betonaggio e che i movimenti di terra siano principalmente limitati all'interno

5/8

dell'area d'intervento.

Pertanto l'impatto conseguente sarà di tipo reversibile e minimo, soprattutto lungo le vie di comunicazione che conducono al sito di progetto.

Fase di esercizio

Di seguito saranno attenzionate le componenti ambientali interessate dalla nuova configurazione della struttura artigianale da realizzare.

○ Atmosfera e clima

L'intervento essendo di entità estremamente limitato rispetto al contesto ambientale in cui è ubicato le fonti inquinanti non possono alterare la qualità dell'aria durante la fase di esercizio, inoltre sicuramente sono inferiori all'alto traffico veicolare che giornalmente transita dalla strada statale di accesso al lotto. In ogni caso i veicoli transitanti all'intero dell'area sono rispondenti alle normative sul contenimento delle emissioni gassose in atmosfera previste dalle normative Europee, infine si ricorda che le case produttrici di cui la ditta "Tola" è concessionaria Renault e Nissan sono leader mondiali nella costruzione di veicoli elettrici e non inquinanti. Per gli impianti di condizionamento e riscaldamento la ditta "Tola" utilizza fonti rinnovabili quali l'impianto fotovoltaico già presente e per le strutture di nuova costruzione prevede l'ampliamento dello stesso per essere autonoma energeticamente.

○ Impatto Acustico

Per quanto riguarda il possibile impatto dovuto ad un aumento di fonti sonore la Ditta "Tola" ha già attenzionato tale aspetto attraverso la redazione e valutazione e relativa perizia fonometrica redatta da tecnico competente in acustica per l'impianto di autocarrozzeria presente all'interno del lotto interessato dal progetto verificando che tale impatto è rispondente alle normative in materia e non produce emissioni non superiori ai limiti stabiliti previsti dal Decreto del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997. Per tanto per quanto riguarda l'ampliamento in oggetto le attività da svolgere all'interno dei locali di progetto hanno un impatto acustico sicuramente inferiore a quello attenzionato i cui limiti erano perfettamente rispondenti alle normative in materia.

○ Traffico indotto

Il traffico generato dalla realizzazione dell'ampliamento della attività di servizio all'auto prevista in progetto è molto limitata rispetto al traffico veicolare già presente sulla strada di accesso ad alto traffico veicolare la SS113, quindi non produrrà rilevanti incrementi di traffico. Inoltre all'interno dell'area sono previsti ampi parcheggi e percorsi interni idonei allo scorrimento dei veicoli.

Considerazioni finali in ordine alla non assoggettabilità alla procedura di VAS

Il presente rapporto di valutazione ha evidenziato gli elementi conoscitivi per la verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento come previsto dall'art.8 del Decreto presidenziale 23/2014 Dall'analisi si rileva che il progetto proposto interessa una piccola area porzione di terreno a livello locale e come lo stesso piano:

- non comprenda opere od interventi soggetti alle procedure di VIA o di Valutazione d'Incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Dall'analisi effettuata nei paragrafi precedenti emerge inoltre che:

- l'intervento non impatta aree o paesaggi riconosciuti protetti o con speciali caratteristiche naturali facenti parte del patrimonio culturale;
- la consistenza dell'intervento inoltre non è in grado di generare perturbazioni o variazioni apprezzabili al territorio circostante e le possibilità di inquinamento ambientale sono contenute nei limiti della destinazione d'uso previste;
- l'intervento non creerà rischi per la salute umana, per la flora e la fauna;
- la proprietà infine intende realizzare delle opere compatibili con l'ambiente circostante e con minimo impatto ambientale, utilizzando materiali eco-compatibili attuando tutte le



opere di mitigazione necessarie ed espresse con la presente relazione di Rapporto Ambientale Preliminare.

In conclusione, non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento, tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale, e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale, è possibile assumere l'esclusione del Progetto di ampliamento in esame da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori, in quanto pienamente sostenibile.

ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

Considerato che tra la documentazione fornita alla presente commissione sono presenti note ed osservazioni da parte dei seguenti enti:

1. Nota dell'**ASP di Palermo** prot. n° 1042 del 19.04.2017 acquisita al protocollo ARTA-DRU al n° 7301 del 24.04.2017, in cui *"si ritiene che il progetto in questione non sia, per gli aspetti igienico-sanitari, assoggettabile alla procedura di VAS."*
2. Nota del **Comando Corpo Forestale - Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo U.O.69** prot. n°49680 del 04.05.2017 acquisita al prot. DRU al n° 8533 del 16.05.2017, in cui *"si comunica che i terreni interessati dai lavori in oggetto, NON sono sottoposti a vincolo forestale per scopi idrogeologici, ai sensi del Titolo 1°, Capo 1°, del R.D.L. 30/12/1923 n°3267 nè in aree boscate o fasce di rispetto delle stesse e quindi NON sono soggetti alle limitazioni previste dalle vigenti leggi forestali e dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per la provincia di Palermo.
Per i motivi sopra esposti nessun parere compete all'Autorità Forestale."*

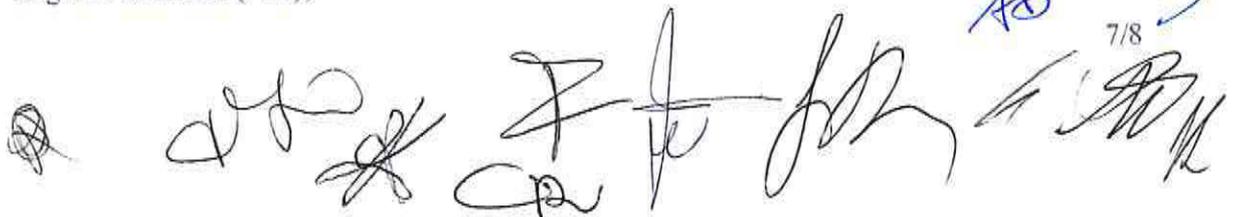
Tenuto conto, altresì, che per i S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Autorità Competente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa, (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI SULLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Visto l'art. 8 del D.P.R. n.160/2010 in cui è previsto che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o qualora le stesse aree siano insufficienti o sature come nel caso specifico, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi per la variazione dello strumento urbanistico;

Considerato

- che la realizzazione della variante non comporta criticità in relazione ai vari impatti che l'attività prevista avrà sulle varie componenti ambientali;
- che non sussiste carattere cumulativo con altre fonti di impatto ambientale;
- che la variante in oggetto è relativa ad una piccola area a livello locale;
- che nell'area dell'intervento, nonché nell'immediata prossimità, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE);
- che nell'area interessata dal piano-progetto di ampliamento, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI);



- che l'intervento non creerà rischi per la salute umana, per la flora e la fauna;
- che le previsioni del Piano consentono di escludere particolari problematiche legate alla popolazione residente nelle aree limitrofe;
- che si intende realizzare l'opera utilizzando materiali eco-compatibili attuando tutte le opere di mitigazione necessarie;

Tutto ciò premesso, Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente - Comune di Vittoria, i pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale esprime

PARERE

che il progetto di "ampliamento di insediamento produttivo in C.da Margi Sottano S.S. 113 Km 310,00 fgl. 57 p.lle 1424-1140, in variante allo strumento urbanistico vigente, in conferenza di servizi ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010", ditta proponente: Tola srl, **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:

- chiedere parere ai sensi dell'art. 13 L. 64/74 al competente Ufficio del Genio Civile ai fini della verifica della compatibilità con le condizioni geomorfologiche del sito;

Durante le operazioni di cantiere:

- limitare in massima misura il transito degli automezzi in cantiere;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
- limitare le superfici impermeabilizzate.

Durante il ciclo produttivo:

- eventuali scarichi del tipo non civile debbono essere autorizzati dall' A.S.P. e dall'Autorità Procedente;
- periodicamente venga fatto un campionamento ed un'analisi dei reflui e i risultati vengano conservati per un periodo di 5 anni.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale di cui al citato D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., pertanto Codesta Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

L'Autorità Procedente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme